

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 15 luglio 2025, n. 318

IDVIA 860 - Nuova istanza di avvio del procedimento di Verifica di Ottemperanza ex art.28 del D.lgs. n.152/2006 alle prescrizioni ritemute non ottemperate dal servizio VIA e VinCA con Determinazione Dirigenziale n. 177 del 29.04.2025 - Progetto: Impianto finalizzato al trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale sito in agro di Molfetta, Località strada vicinale Coda di Volpe”.

Proponente: AGER

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VinCA

VISTA la Legge n. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.”;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”;

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.”;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA2.0”*;

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l’ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la DGR n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i “Servizi Digitali per l’Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale”.

VISTA la Legge Regionale Puglia 7 novembre 2022, n. 26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;

VISTA la DGR n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;

VISTO il RR 27 luglio 2022, n. 7 avente ad oggetto “Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”;

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

PREMESSO CHE:

- il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con Determinazione Dirigenziale n. 337 del 29.07.2021, esprimeva giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo all’“Impianto finalizzato al trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale” sito in agro di Molfetta, Località strada vicinale Coda di Volpe Fg 32 p.lle 21, 45, 46, 47,

206, 208, 209, 223, proposto dall'agenzia regionale AGER, subordinandone l'efficacia all'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nell'Allegato "Quadro delle Condizioni Ambientali" della suddetta Determinazione Dirigenziale;

- Con Determinazione Dirigenziale del 29.04.2025 n. 177, Il Servizio VIA e VInCA si determinava in merito alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla DD n. 337/2021, ritenendo:
 - sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, NON OTTEMPERATE le prescrizioni di cui alla lettera A, ai punti 1, 2 e 3 del "Quadro delle condizioni ambientali impartite con D.D. n. 337 del 29.07.2021" (Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_9317 del 15.06.2021);
 - sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, OTTEMPERATE le prescrizioni di cui alla lettera A, ai punti da 4 a 10 del "Quadro delle condizioni ambientali impartite con D.D. n. 337 del 29.07.2021" (Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_9317 del 15.06.2021);
 - sulla scorta del contributo istruttorio dell'ARPA Puglia, Parzialmente OTTEMPERATA la prescrizioni di cui alla lettera B, punto 1; NON OTTEMPERATA la prescrizione di cui alla lettera C, punti 2 del "Quadro delle condizioni ambientali impartite con D.D. n. 337 del 29.07.2021" (Parere dell'ARPA Puglia. n. 31684 del 30.04.2021);
 - sulla scorta del contributo istruttorio della Città Metropolitana di Bari, NON OTTEMPERATE le prescrizioni di cui alla lettera C, punti da 1 a 8, del "Quadro delle condizioni ambientali impartite con D.D. n. 337 del 29.07.2021", (Parere prot. n. 15272 del 19.02.2021 della Città Metropolitana di Bari).
- L'agenzia regionale AGER, tenuto conto degli esiti della verifica di ottemperanza conclusasi DD n. 177/2025, con nota prot. n. 2585 del 29.05.2025, presentava una nuova istanza di verifica di ottemperanza relativa alle prescrizioni ritenute non ottemperate o parzialmente ottemperate dal Servizio VIA e VInCA;
- il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia con nota prot. n. 289949 del 29.05.2025, richiedeva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006, ad Arpa Puglia alla Città Metropolitana di Bari di fornire il proprio contributo istruttorio in relazione alla documentazione trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE:

- la Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, esaminata la documentazione trasmessa dall'agenzia regionale AGER, acquisita agli atti del procedimento di che trattasi, con parere prot. n. 371548 del 03.07.2025, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, comunicava le proprie valutazioni di competenza in merito alla verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni ritenute non ottemperate o parzialmente ottemperate dal Servizio VIA e VInCA con DD n. 177/2025.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, è autorità competente alla verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali indicate nel provvedimento di VIA, avvalendosi anche dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza di cui all'allegato "Quadro delle condizioni ambientali" del provvedimento di VIA;
- La Città Metropolitana di Bari e l'Agenzia Regionale Protezione Ambiente – ARPA non hanno inviato alcun contributo in merito alla verifica di ottemperanza di che trattasi;

DATO ATTO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTO E CONDISO il parere espresso, per quanto di competenza, dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, acquisito al protocollo della Regione Puglia n. 371548 del 03.07.2025;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione trasmessa dall'agenzia regionale AGER, sulla scorta dell'Istruttoria tecnica svolta dalla Commissione VIA regionale, sussistano i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 28 del D.lgs. 152/2006.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003
e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e
s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro
☐ non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ritenere**, sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, **NON OTTEMPERATE le prescrizioni di cui alla lettera A, punti 1 e 2 del "Quadro delle condizioni ambientali impartite con D.D. n. 337 del 29.07.2021"** (Parere del Comitato VIA regionale prot. n. 371548 del 03.07.2025);
- **di ritenere**, sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata dalla **Commissione Tecnica Regionale** per le Valutazioni Ambientali, **OTTEMPERATA la prescrizione di cui alla lettera A, punto 3 del "Quadro delle condizioni ambientali impartite con D.D. n. 337 del 29.07.2021"** (Parere del Comitato VIA regionale prot. 371548 del 03.07.2025);
- **di rimettere** la verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla lettera **B, punti 1 e 2** alle valutazioni dell'agenzia ARPA Puglia, atteso il mancato riscontro da parte di quest'ultima alla richiesta del servizio VIA e VInCA di trasmissione del proprio contributo istruttorio (prot. n. 289949 del 29.05.2025);
- **di prendere atto** di quanto dichiarato dall'agenzia AGER in riscontro al contributo della Città Metropolitana di Bari prot. 28382 del 04.04.2025 allegato alla DD n. 177/2025,[...] *Le prescrizioni della Città Metropolitana richiamate nel citato provvedimento attengono alla fase di esercizio dell'impianto e la scrivente ha già riscontrato con nota prot. 1642 del 04.04.2025, indirizzata anche a codesta Regione, rappresentando che i lavori di realizzazione dell'impianto di cui all'oggetto non sono ancora stati avviati e che, pertanto, si procederà a prestare la polizza fidejussoria richiesta entro trenta giorni*

dalla data di avvio dell'esercizio dell'impianto, giusta Determinazione Dirigenziale -Città Metropolitana di Bari- n. 4558 del 17.09.2021; le prescrizioni imposte nel suddetto provvedimento sono da ritenersi ottemperabili, e quindi verificabili, nella fase di esercizio dell'opera; [...]

- **di confermare** l'efficacia della D.D. n. 337 del 29.07.2021 al rispetto/ottemperanza di tutte le prescrizioni ivi impartite;
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato: Allegato 1: "Parere della Commissione VIA regionale prot. n. 371548 del 03.07.20;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Servizio VIA e VInCA a: **AGER Puglia** - protocollo@pec.ager.puglia.it.it
- **di trasmettere** a cura del Servizio VIA e VInCA a tutti gli Enti interessati il presente provvedimento

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_860_Parere_CTV_03.07.2025_signed.pdf - 785baac2c60ce8f055ece2c9de1b8d04ba6c8824a4fbf209737c7d2c1dedac43

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE**Parere espresso nella seduta del 3/07/2025**

per i compiti di cui agli artt. 3 e 4 del Regolamento Regionale n. 07/2022

Verifica di ottemperanza ex art. 28 del d. lgs. 152/2006*art. 28 co. 1 e 3 del d. lgs. 152/2006 e smi*

Procedimento: [IDVIA 860] Procedimento di Verifica di Ottemperanza ex art.28 del D.lgs. n.152/2006 delle prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale n. 337 del 29.07.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia

VInCA: ☐ NO ☐ SIPiano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ NO ☒ SI

Oggetto: Impianto finalizzato al trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale sito in agro di Molfetta, Località strada vicinale Coda di Volpe Fg 32 p.lle 21, 45, 46, 47, 206, 208, 209, 223"

Tipologia:

Autorità Comp. Regione Puglia, ex d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: AGER Puglia

Premessa

L'intervento di cui si tratta è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale di Competenza Regionale. La Commissione viene oggi chiamata ad esprimersi in merito all'ottemperanza alle prescrizioni ambientali riportate nell'*Allegato 2 - "Quadro delle condizioni ambientali"* della Determinazione Dirigenziale n.337 del 29.07.2021 relativamente ad un "Impianto finalizzato al trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale, sito in agro di Molfetta (BA), Località strada vicinale Coda di Volpe", proposto dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER), con sede in Via delle Magnolie – Modugno (BA).

La verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni ambientali è stata espletata in riferimento a quelle impartite dal Comitato VIA, così come disposto nella Determinazione Dirigenziale n.337 del 29.07.2021. Per quanto riguarda le condizioni ambientali espresse da ARPA Puglia e dalla Città Metropolitana di Bari, si rimanda alle note predisposte dagli stessi Enti ed inviate al Servizio VIA VInCA:

- ARPA Puglia Prot.N.0020624-2025.



Descrizione dell'intervento

L'impianto di trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale presso il Comune di Molfetta rientra tra gli "Interventi volti all'ottimizzazione della gestione rifiuti urbani- Strategia nazionale in materia di trattamento e recupero dei rifiuti urbani differenziati", approvati con deliberazione di Giunta Regionale n. 209 del 05.02.2019.

Il progetto descritto prevede l'avvio di un'attività di recupero, il cui obiettivo è quello di massimizzare il riutilizzo delle materie prime contenute nei prodotti derivanti dallo spazzamento stradale con un conseguente minor ricorso allo smaltimento in discarica, una riduzione degli impatti ambientali connessi alla loro gestione, ed un rafforzamento del valore economico del materiale di recupero, nell'ottica di preservare le risorse naturali.

La tecnologia su cui si basa il processo è quella del "Soil Washing" (SW) ovvero del lavaggio del materiale al fine di rimuoverne i contaminanti.

Il soil washing è una tecnologia di trattamento ex-situ per il lavaggio di terreni, suoli contaminati o rifiuti, che ha l'obiettivo di recuperare almeno il 60-70% dei materiali e di ridurre quindi, la quantità e la eventuale pericolosità dei rifiuti conferiti in discarica.

Tale tecnologia può essere applicata al trattamento di: terreni provenienti da interventi di risanamento di siti industriali in esercizio o dismessi, da sversamenti sul suolo a seguito di incidenti di origine antropica; essa può risultare idonea anche al trattamento di particolari tipologie di rifiuti, quali fanghi, sedimenti portuali e scorie, ovvero per il trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale.

I principali interventi che costituiscono un intervento di SW consistono nella selezione granulometrica e nel lavaggio dei materiali costituenti la fase solida (terreno, scorie, sedimenti, etc.), che permettono il trasferimento totale o parziale della contaminazione al liquido utilizzato come agente di lavaggio.

Il processo di selezione della fase solida è seguito da un trattamento chimico-fisico della torbida risultante, in modo da concentrare gli inquinanti nei fanghi disidratati (limi e argille) e permettere il ricircolo delle acque di lavaggio.

Le frazioni di suolo con granulometria maggiore (sabbie e ghiaie) sono avviate al recupero (reimmissione nel sito di provenienza, riuso come inerti da costruzione o sottofondi, etc.); le particelle con dimensioni minori (limi e argille), contenenti la maggior parte dei contaminanti, previa disidratazione sono avviati allo smaltimento definitivo in discarica controllata o al riutilizzo, previo trattamento.

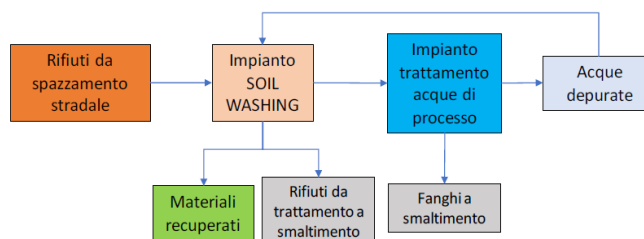
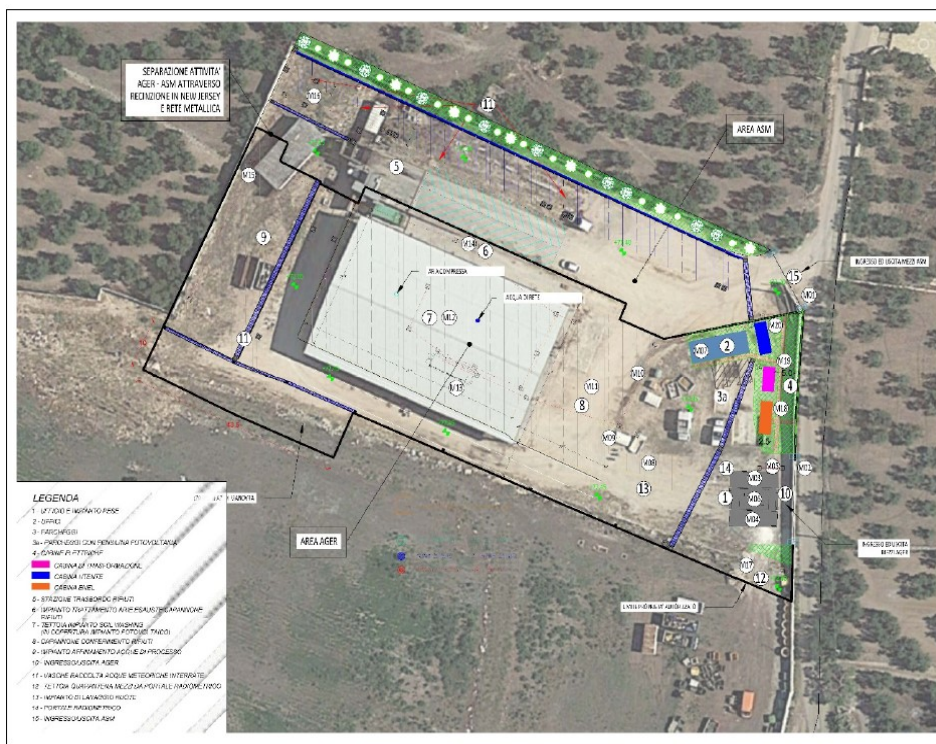


Figura 1: schema generale di processo di un impianto di soil washing



Il layout dell'impianto è costituito dai seguenti elementi tecnologici ed infrastrutturali (Tav. EG 1.6.-1.7):

1. ufficio e impianto pesa;
2. uffici per il personale impianto;
3. parcheggi personale + parcheggi ospiti;
4. cabine elettriche;
5. separazione con recinzione area Ager con la stazione trasbordo rifiuti ASM (già esistente ed operativa);
6. impianto trattamento arie esauste capannone rifiuti;
7. ristrutturazione tettoia con installazione impianto soil washing (struttura esistente da sostituire);
8. capannone conferimento rifiuti;
9. impianto affinamento acque di processo;
10. sistemazione ingresso/uscita, con accessi indipendenti rispetto attività ASM;
11. riserve idriche e trattamento acque meteoriche
12. impianto lavaggio automezzi
13. portale radiometrico e area quarantena mezzi
14. allestimento area di manovra mezzi e viabilità interna
15. aree a verde e di mitigazione ambientale



L'impianto avrà le seguenti caratteristiche tecniche:



**REGIONE
PUGLIA**

- potenzialità oraria = 10 t/ora;
- ore di lavoro giornaliere = 16 h/giorno;
- ore di lavoro effettive (escluso avviamento fermata impianto) = 15 h/giorno;
- giorni conferimento rifiuti = 4 giorni/settimana;
- potenzialità giornaliera = 150 t/giorno
- potenzialità annua = 45.000 ton/anno;
- acqua di lavaggio = 50 mc/h (rapporto 1:5).

Di seguito la schematizzazione del bilancio di massa.

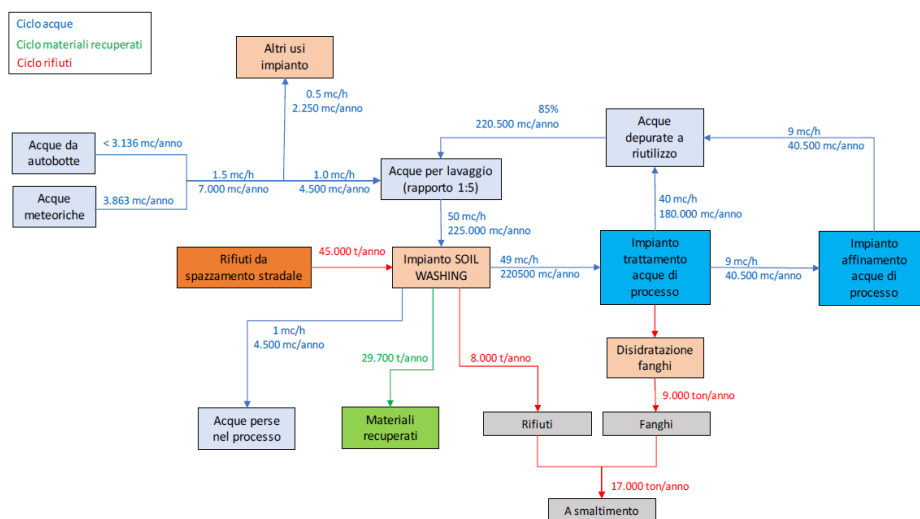


Figura 2: bilancio di materia

L'impianto avrà una potenzialità massima e sarà autorizzato alle operazioni condotte in impianto così come descritto nella tabella seguente.

L'impianto sarà funzionante per 300 giorni/anno.

Tabella 1: potenzialità di impianto e operazioni condotte

Tipologia rifiuti	Attività	Operazione autorizzata Allegato B alla Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e smi	Attività svolta dal Gestore	Capacità massima giornaliera per 300 giorni/anno (ton/giorno)	Ricezione massima annua (ton/anno)
NP	Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche	R5	Trattamento di Soil washing	150	45.000
NP	Messa in riserva	R13	Trattamento di Soil washing	600	-

I rifiuti che potranno essere trattati dall'impianto sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 2: elenco EER trattabili



**REGIONE
PUGLIA**

EER	DESCRIZIONE	STATO
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici assimilabili a prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	
200202	Terra e roccia	Solido/fangoso palabile
200303	Residui della pulizia stradale	Solido/fangoso palabile
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	Solido/fangoso palabile
19 08	Rifiuti prodotti dagli impianti per trattamento delle acque reflue	
19 08 02	Sabbie da depurazione	Solido/fangoso palabile

La produttività dell'Impianto, come evidenziato dai dati di progetto, sarà pari a circa 45.000 (quarantacinquemila) tonnellate/anno. L'Impianto effettuerà le operazioni di recupero, come da allegato C alla parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. ("T.U. Ambiente"). L'impianto in progetto prevede il recupero dei materiali ghiaia, ghiaietto e sabbia, utilizzabili in vari campi del settore delle costruzioni. Il materiale inerte recuperato tramite il processo potrà essere classificato come End of Waste, ai sensi della Legge n.128 del 02/11/2019 con cui è stato modificato l'art. 184-ter del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

La potenzialità sarà pari a 25 t/h su un turno di 6,33 h

L'impianto di *soil washing* è composto dalle seguenti sezioni impiantistiche:

- Ricezione e classificazione
- Disgregazione e lavaggio
- Gruppo recupero frazioni grossolane
- Gruppo recupero frazioni fini
- Gruppo vibrovaglio torbida
- Impianto di trattamento acque di processo (torbida)

Il materiale trattato viene suddiviso nelle seguenti frazioni:

- 1) Inerte grossolano (ghiaietto): 15/40 mm;
- 2) Inerte medio (ghiaio): 2/15 mm;
- 3) Inerte fine (sabbia): 0.075/2 mm.

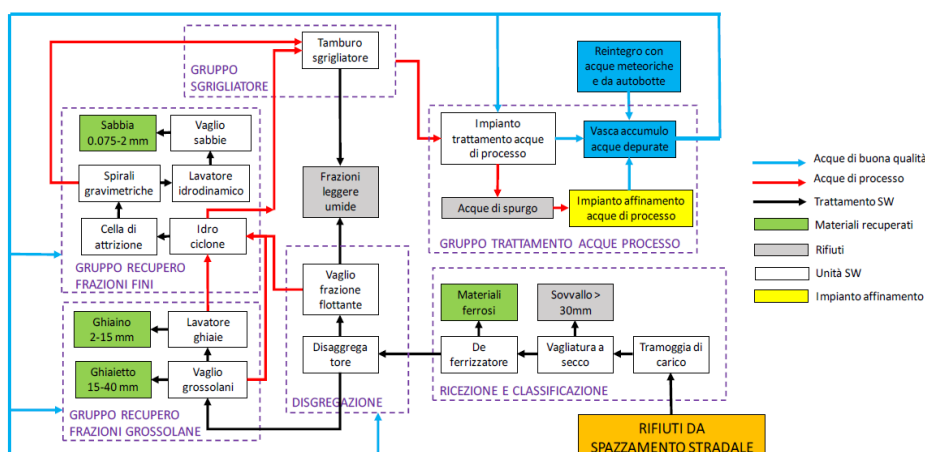


Figura 3: fasi di processo di soil washing

IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO



In questa fase viene trattata e depurata tutta l'acqua che è stata utilizzata per il lavaggio della matrice contaminata.

Le caratteristiche delle acque da trattare impongono i seguenti stadi di trattamento:

- Vasca di accumulo acque da trattare.
- Correzione pH.
- Chiari-flocculazione.
- Flottazione ad aria disciolta (DAF).
- Vasca di accumulo acque depurate.
- Ispessitore statico.
- Filtropressa.
- Le caratteristiche di progetto sono di seguito riportate:
- Portata di trattamento: 50 m³/h.
- Ore di funzionamento: 16 h/d.
- Portata giornaliera trattata: 800 mc/d.
- Giorni di funzionamento: 300 d/anno.
- Portata annua trattata: 240.000 mc/y.

Di seguito lo schema a blocchi di impianto.

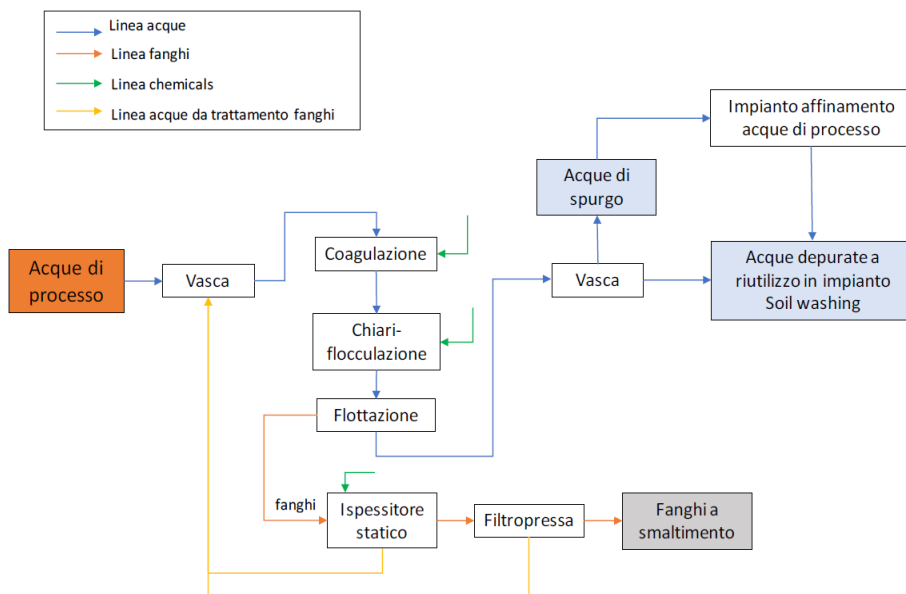


Figura 4: schema di trattamento acque di processo

SISTEMA DI TRATTAMENTO ARIA

Tutto il capannone di stoccaggio dei rifiuti conferiti, sarà mantenuto in depressione per evitare la dispersione verso l'esterno di eventuali polveri e odori.

L'aria estratta dal capannone sarà inviata a impianto di trattamento aria costituito da:

- N.1 rete di estrazione dell'aria.



**REGIONE
PUGLIA**

- N.1 soffiante dotata di inverter.
- N.1 filtro a maniche.
- N.1 scrubber a umido.

La potenza della soffiante ed il dimensionamento delle unità sarà volto a garantire almeno **3 ricambi/ora**.

L'aria estratta sarà inviata ad un filtro a maniche e successivamente trattata in una torre di lavaggio.

Tabella 3: portata aria da trattare

SEZIONE IMPIANTO	SUPERFICIE (mq)	ALTEZZA UTILE (m)	VOLUME (mc)	RICAMBI ARIA (n/ora)	ARIA DA ASPIRARE (Nmc/h)	PUNTO DI EMISSIONE
Capannone impianto conferimento rifiuti	604	11	6.644	3	19.932	E1

La portata di progetto per le unità di trattamento è quindi di **20.000 Nmc/h**.

L'impianto di trattamento dell'aria sarà alloggiato su basamento dedicato localizzato tra la l'area di trasbordo rifiuti ed il capannone dell'impianto di Soil Washing.

GESTIONE ACQUE METEORICHE - Rete di raccolta acque meteoriche- Bilancio idrico

La separazione delle acque meteoriche, la relativa distinzione delle reti di drenaggio e la gestione delle acque raccolte per il loro successivo riutilizzo o allontanamento è stata condotta in accordo alle linee guida fornite dal R.R. Puglia n.26 del 9.12.2013 "Attuazione dell'art.113 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii."

L'obiettivo è anche quello di produrre acque utili ai fini del riutilizzo all'interno dell'impianto di Soil Washing in ottemperanza all'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2008 che rende obbligatorio il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento, finalizzato perlopiù al riutilizzo industriale.

Per l'impianto in progetto si prevedono le seguenti superfici:

- Superficie del lotto occupata per impianto: 8.000 mq.
- Superficie occupata da capannone e area impianto (coperture fabbricati): 2.061 mq.
- Superficie verde: 300 mq.
- Superficie netta impermeabilizzata: 5.639 mq.

Rete di raccolta acque meteoriche

In relazione alla specifica qualità dell'acqua raccolta (funzione delle attività svolte sulle rispettive superfici), le canalizzazioni di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche sono distinte in 3 reti che convogliano le acque in un unico sistema di trattamento:

- Linea 1 – Area impianto affinamento acque (in parte in tubazione interrata ed in parte canale a pelo libero): è destinata alla raccolta e convogliamento delle acque piovane incidenti sull'area sui cui insiste l'impianto di affinamento delle acque di processo ed è costituita da una vasca interrata (V6) da 50 mc per la raccolta delle prime 2h di pioggia (calcolate come pioggia della durata di 1h con tempo di ritorno di 5 anni), le quali verranno trattate entro le 48 h nello stesso impianto di affinamento delle acque di processo (rilanciando le stesse nella vasca di alimentazione V4), mentre le acque successive alle 2h (ca. 22 mc/h) verranno convogliate mediante condotta interrata alle vasche di 1° (V3) e 2° pioggia (VS1 e VS2).

**REGIONE
PUGLIA**

- Linea 2 – Aree impermeabilizzate (al netto del capannone): è destinata alla raccolta e convogliamento delle acque piovane incidenti sul piazzale e potenzialmente inquinate a seguito del transito di mezzi meccanici e di trasporto. Prima dell'accumulo e dell'unità di trattamento delle acque di prima pioggia, è presente un pozzetto di ripartizione in grado di effettuare la separazione delle acque di prima pioggia dalle acque di seconda pioggia. La Linea di raccolta 2 è realizzata con griglie continue e caditoie che raccolgono le acque dall'area piazzale e, mediante cunetta a pelo libero, inviano le acque verso i sistemi di trattamento dedicati. La linea 2 convoglia le acque meteoriche, dilavate da una superficie complessiva di 5.639 mq, alla vasca interrata per lo stoccaggio delle acque di prima pioggia (V3).

- Linea 3 - Rete di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture dei manufatti: questa linea di raccolta è a servizio delle acque piovane che dilavano le coperture che, non essendo soggette al transito di mezzi di movimentazione, raccolgono acque di qualità superiore alle acque intercettate dalla linea 2. Le acque raccolte dalla Linea 3 sono direttamente inviate all'unità di trattamento delle acque di seconda pioggia. La Linea 3 è costituita dai sistemi per il convogliamento delle acque raccolte dalle coperture e, mediante linea interrata, invia le acque ai sistemi di trattamento dedicati. La linea 3 convoglia le acque meteoriche dilavate da una superficie di 2.061 mq.

Documentazione Analizzata

Ai fini della verifica della avvenuta ottemperanza alle *Condizioni Ambientali* della Determinazione Dirigenziale n.337 del 29.07.2021, questa Commissione ha fatto riferimento alla documentazione pubblicata sul portale della A.C. in data 29/05/2025:

- Prot_Par 0002489 del 22-05-2025 - Allegato IDVIA 860 -Quadro riassuntivo di Verifica di Ottemperanza - Riscontro A.D. n.177 Servizio VIA-VINCA Reg.Puglia.p7m.p7m
- Tutti gli allegati grafici in essi richiamati con riferimento a ciascuna delle prescrizioni analizzate.

Verifica di Ottemperanza

Si riportano nella tabella seguente le considerazioni relative alla verifica di ottemperanza.



Prescrizioni di VIA prot. n. AOO_089_9317 del 15.06.2021 A. Fase di progettazione esecutiva e di esercizio ENTE: RegionePuglia - ServizioVIA eVinCA		
PRESCRIZIONE PUNTO	ELABORATI DI RIFERIMENTO	ESITO VERIFICA
1) Siano attenuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate sia negli elaborati progettuali e sia negli elaborati integrativi con particolare attenzione ai seguenti documenti: R.1_rev01-Relazione descrittiva; R.7_rev.1 Relazione tecnica impianto affinamento acustico processo; SIA SNT_rev01-Sintesi non tecnica; SIA QA_rev01-Quadro di riferimento ambientale; SIA QPG_rev01-Quadro di riferimento programmatico; SIA QPR_rev01-Quadro di riferimento progettuale; R.5_rev2-Relazione tecnica gestione acqumeteoriche	Il proponente indica quale elaborato di riferimento per la verifica di ottemperanza della condizione 1 il documento R.1 Relazione descrittiva, indicando i seguenti paragrafi integrativi per i quali è stato utilizzato il colore blu: <ul style="list-style-type: none">• Par.10.1.1• Par.10.2.1• Par.10.3.1• Par.10.5.1• Par.10.7.2 (pag. da 122 a 126).	Nell'elaborato R1 Relazione descrittiva rev del 03 MAGGIO 2025 PROGETTO ESECUTIVO al capitolo 10. ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI sono riportate le misure di mitigazione in fase di costruzione e di esercizio nei seguenti paragrafi: <ul style="list-style-type: none">• Par. 10.1.1 ATMOSFERA E QUALITÀ DELL'ARIA, sono riportate le Misure di mitigazione degli impatti riportate nel paragrafo 3.4 dello SIA;• Par. 10.3.1 AMBIENTE IDRICO sono riportate le Misure di mitigazione degli impatti riportate nel paragrafo 4.4 dello SIA;• Par. 10.2.2 SUOLO E SOTTOSUOLO SIA sono riportate le Misure di mitigazione degli impatti riportate nel paragrafo 6.3 dello SIA;• Par. 10.5.1 RUMORE sono



		<p>riportate le Misure di mitigazione degli impatti riportate nel paragrafo 7.4 dello SIA;</p> <ul style="list-style-type: none">• Par. 10.7 RIFIUTI sono riportate le Misure di mitigazione degli impatti riportate nel paragrafo 8.3 dello SIA;• Relativamente alla SALUTE PUBBLICA nel paragrafo 10.7 ovvero nella tabella alle pagine da 122 a 126, sono riportate le misure di mitigazione previste al paragrafo 9.4 dello SIA (Pagina 109 dello SIA.QA_rev02_Quadrodiferime ntoambientale.pdf), le stesse però non sono presenti nell'elaborato R.14 Piano di monitoraggio e controllo ambientale, a cui si rimanda per il dettaglio. <p>Pertanto, la condizione ambientale risulta NON OTTEMPERATA</p>
--	--	---



REGIONE PUGLIA

<p>2) Siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nel documento progettuale PMA_rev01_Piano di monitoraggio Ambientale.</p>	<p>Il proponente indica quale elaborato di riferimento per la verifica di ottemperanza della condizione 2 i paragrafi integrativi, evidenziati in rosso, riportando a pagina 21 dell'elaborato "R.14 Piano di monitoraggio e controllo ambientale" ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • paragrafo 5.3 • paragrafo 5.2 • paragrafo 2.1 <p>Si precisa, inoltre, che al fine di riscontrare puntualmente il parere di competenza dell'ARPA Puglia di cui alla nota prot. n. 1991 del 13.01.2021, il proponente in data 25/03/2021, ovvero successivamente al parere espresso dalla CTVA, ha fornito una seconda revisione del PMA (file: "PMA_rev02_Piano di monitoraggio Ambientale").</p> <p>Pertanto, per la verifica di ottemperanza alla sopracitata condizione ambientale il CTVA ha tenuto conto di entrambe le versioni del PMA.</p>	<p>Relativamente al monitoraggio del rumore, il proponente ha integrato la documentazione riportando a pagina 21 dell'elaborato "R.14 Piano di monitoraggio e controllo ambientale" una campagna di monitoraggio in continuo del rumore della durata di almeno 7 giorni da condursi con cadenza semestrale in fase di esercizio e per i primi due anni di attività in corrispondenza di 6 ricettori sensibili.</p> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio delle acque meteoriche, il proponente in conformità a quanto previsto dal "PMA_rev02_Piano di Monitoraggio Ambientale", ha integrato a pagina 20 dell'elaborato "R.14 Piano di monitoraggio e controllo ambientale" prevedendo il monitoraggio mensile del refluio anche dal punto di prelievo nella vasca V1a immediatamente a monte dello scarico nel pozzo disperdente.</p> <p>Relativamente alle misure di mitigazione, alle pagine 5 e 6 ha integrato l'elaborato "R.14 Piano di monitoraggio e controllo ambientale" coerentemente con quanto riportato nell'elaborato "PMA_rev02_Piano</p>
---	--	---



		<p>di Monitoraggio Ambientale” alle pagine 14 e 15.</p> <p>Relativamente al monitoraggio della componente aria, nell’elaborato R.14 Piano di monitoraggio e controllo ambientale (pagina 7), il proponente riporta quale azione migliorativa rispetto a quanto riportato nel PMA_rev_01 e 02, la determinazione in continuo, per 30 giorni nella fase ante operam e per 250 giorni nella fase di cantiere, dei parametri CO, NO, NO2, O3, SO2, PM10, PM2.5, PM1, PTS in tre postazioni differenti mediante sistemi AQMesh.</p> <p>A tal riguardo si precisa che in entrambi gli elaborati PMA_rev_01 e PMA_rev_02, il proponente prevedeva il monitoraggio del particolato (PTS, PM10 e PM2.5) mediante metodo gravimetrico o, in alternativa, mediante sistemi conformi alla norma UNI EN 16450:2017 (come riportato dallo stesso proponente a pagina 15 del PMA) nonché il monitoraggio degli NOx mediante il metodo della chemiluminescenza ovvero uno strumento conforme alla UNI EN 14211:2012.</p> <p>I sistemi AQMesh, invece, non risultano conformi alle sopracitate norme tecniche.</p>
--	--	---

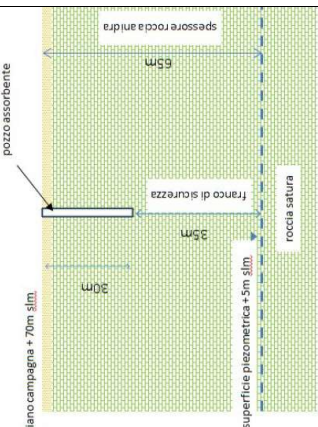


		<p>Infine, per quel che riguarda il monitoraggio in fase di esercizio, il PMA è stato integrato con il monitoraggio in continuo degli odori mediante sistema OSMOTREFF in grado di misurare in tempo reale VOC, H2S e odori mediante sistemi IOMS a monte e valle del sistema di trattamento delle arie esauste.</p> <p>Tuttavia, si rileva che in tabella 3 a pagina 17 dell'elaborato "R.14 Piano di monitoraggio e controllo ambientale" così come a pagina 116 dell'elaborato "R.1 Relazione descrittiva", non è riportato il monitoraggio semestrale degli odori al camino E1 che, pertanto, deve essere reinserito.</p> <p>Pertanto, risulta NON OTTEMPERATA la condizione ambientale.</p>
--	--	--



**REGIONE
PUGLIA**

<p>3) Venga progettato e dimensionato opportunamente il pozzo disperdente e si preveda anche un opportuno piano di monitoraggio e controllo dello stesso.</p>	<p>documenti presentati in merito alla condizione 3 sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • R.2 Relazione geologica e geotecnica – Indagini geognostiche e prospezioni geofisiche <p><u>Il calcolo della capacità assorbente del pozzo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • R.11 Relazione tecnica gestione acque meteoriche rev 3 maggio 2025, a pag.29 • R.2.2 Relazione geologica e geotecnica – Dimensionamento del pozzo disperdente di emergenza acque meteoriche (di troppo pieno) rev Maggio 2025, redatto dal Geologo Calabrese. <p><u>La portata per lo scarico di emergenza, da smaltire nei pozzi disperdenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • R.11 Relazione tecnica gestione acque meteoriche rev 3 maggio 2025 • R.2.2 Relazione geologica e geotecnica – Dimensionamento del pozzo disperdente di emergenza acque meteoriche (di troppo pieno) rev Maggio 2025 	<p>È stato previsto lo scarico su suolo di emergenza, mediante pozzo disperdente, a servizio delle acque meteoriche trattate in eccesso stoccate nella vasca interrata.</p> <p>Si riportano di seguito i principali criteri progettuali, per approfondimenti si rimanda all'elaborato R.2_rev.1 Relazione geologica e geotecnica.</p> <p>Le caratteristiche idrogeologiche osservabili e ascrivibili per l'area in esame conferiscono all'acquifero un sensibile grado di vulnerabilità all'inquinamento.</p> <p>Nel caso specifico al fine di eliminare eventuali possibili fattori di inquinamento della falda sotterranea si adotteranno le seguenti misure di mitigazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'immissione di sole acque meteoriche; • Un pretrattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione delle acque; • La realizzazione di un pozzo assorbente della profondità di almeno 30m; • L'imposizione di un ampio franco di sicurezza, rispetto alla superficie della falda di oltre 30m.
---	---	---

<p>Lo scarico di emergenza dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 4 dell'Allegato 5 della Parte III del D.lgs. n. 152/06.</p> <p>La sezione idrogeologica può essere così schematizzata.</p>  <p>Dalle analisi riportate nella relazione R2.2 si evince che in considerazione della portata di troppo pieno da smaltire (pari a ~70 l/s) risultano necessari n. 3 pozzi disperdenti di emergenza, che saranno realizzati lungo il confine nord, nell'area verde perimetrale, ad una distanza reciproca maggiore di 10 m, per evitare eventuali interferenze.</p> <p>Ogni singolo pozzo avrà le seguenti caratteristiche:</p> <p>$K = 0,00025 \text{ [m/s]}$</p> <p>$r = 0,11 \text{ [m]}$</p>	
--	--



		<p>H = 30 [m] Per una portata di deflusso pari a 25,2 l/s.</p> <p>In riferimento alla portata complessiva da smaltire è stata definita in circa 70 l/s nella relazione R11 - Relazione tecnica gestione acque meteoriche rev 3 maggio 2025e della relazione R.2.2 Relazione geologica e geotecnica –Dimensionamento del pozzo disperdente di emergenza acque meteoriche (di troppo pieno) rev Maggio 2025</p> <p>Pertanto, la condizione ambientale risulta OTTEMPERATA</p>
--	--	--